

7. Gestione finanziaria e patrimoniale

I bilanci consuntivi 2009, 2010 e 2011 sono stati redatti in conformità al nuovo regolamento di amministrazione e contabilità, adottato con delibera del Comitato portuale n. 8 dell'11 luglio 2007 ed approvato dal Ministero vigilante in data 5 novembre 2007, che affianca al sistema di contabilità finanziaria il sistema di contabilità economico patrimoniale di cui al D.P.R. 97/2003.

Il rendiconto si compone sostanzialmente di tre parti: a) i dati delle risultanze finanziarie e di cassa, delle risultanze economico patrimoniali, della situazione amministrativa e dei risultati delle contabilità per centri di costo e per missioni; b) la nota integrativa, che contiene i criteri di valutazione e l'analisi di dettaglio dei bilanci e delle contabilità; c) la relazione sulla gestione del Presidente dell'Autorità, che evidenzia l'andamento complessivo della gestione nell'esercizio.

Al rendiconto si accompagna la relazione del Collegio dei revisori dei conti, che esprime il parere di competenza in merito all'approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio.

Nella tabella che segue sono indicate le date dei provvedimenti di approvazione dei conti consuntivi 2009, 2010 e 2011, deliberati dal Comitato portuale ed emessi dai Ministeri vigilanti.

Tab. 11

ESERCIZI	COMITATO PORTUALE	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
2009	Delibera n. 34 del 21-4-2010	Nota n. 8950 del 7-7-2010	Nota n. 54004 del 21-6-2010
2010	Delibera n. 8 del 20-4-2011	Nota n.8961 del 23-6-2011	Nota n. 69036 del 13-6-2011
2011	Delibera n.12 del 28/3/2012	Nota n.9201 del 9-7-2012	Nota n.52702 del 2-7-2012

7.1 Dati significativi della gestione

Si antepone, per ciascuno dei tre esercizi 2009, 2010 e 2011, all'analisi della situazione finanziaria, amministrativa, economica e patrimoniale, un prospetto che espone i saldi contabili più significativi, emergenti dai conti consuntivi esaminati, posti a raffronto con quelli del precedente esercizio 2008.

Tab. 12

(in euro)

DESCRIZIONE	2008	2009	2010	2011
a) Avanzo finanziario	4.020.532	4.578.768	4.120.733	9.756.488
- saldo corrente	5.335.946	7.400.657	5.689.034	4.291.105
- saldo in c/capitale	-1.315.414	-2.821.889	-1.568.301	5.465.383
b) Avanzo d'amministrazione	19.230.783	27.124.323	32.534.779	40.819.272
c) Avanzo economico	8.160.202	9.504.074	6.582.902	8.479.710
d) Patrimonio netto	21.312.323	28.970.681	35.553.583	44.033.294

Dal prospetto si rileva un avanzo finanziario nel biennio 2009-2010 in lieve crescita rispetto al 2008, più marcata nel 2009, determinata da saldi in crescita di parte corrente che superano di gran lunga i disavanzi in conto capitale. Nel 2011 l'avanzo finanziario è più che raddoppiato rispetto all'anno precedente a causa dei saldi positivi sia di parte corrente che in conto capitale.

L'avanzo di amministrazione segna un considerevole aumento nel triennio in esame (+112% rispetto al 2008).

L'avanzo economico ha registrato un incremento del 16% nel 2009 seguito da un decremento del 31% nel 2010 e da un nuovo incremento del 29% nel 2011.

Anche Il patrimonio netto evidenzia un trend di crescita nel triennio del 107% rispetto al 2008.

7.2 Rendiconto finanziario. Andamento delle entrate accertate e delle spese impegnate

Nel prospetto che segue sono riportati i dati aggregati risultanti dai rendiconti finanziari 2009, 2010 e 2011, posti a raffronto con quelli del 2008, nonché per ogni esercizio le percentuali di incidenza di ogni posta di entrata e di spesa sul totale e le variazioni percentuali di ogni posta tra un esercizio e l'altro.

Tab. 13

RENDICONTO FINANZIARIO - DATI AGGREGATI

(importi in euro)

	2008	Incidenza %	2009	Incidenza %	Variazione % 2009-2008	2010	Incidenza %	Variazione % 2010-2009	2011	Incidenza %	Variazione % 2011-2010
ENTRATE											
- Correnti	11.384.729	78	15.240.918	62	34%	15.446.039	55	1%	14.380.801	60%	-7%
- In conto capitale	2.439.998	17	8.401.090	34	244%	11.716.570	41	39%	8.765.330	36%	-25%
- Per partite di giro	730.799	5	816.788	3	12%	1.103.201	4	35%	1.009.647	4%	-8%
Totale entrate	14.555.526	100	24.458.796	100	68%	28.265.810	100	16%	24.155.778	100%	-15%
SPESE											
- Correnti	6.048.783	57	7.840.261	39	30%	9.757.005	40	24%	10.089.696	70%	3%
- In conto capitale	3.755.412	36	11.222.979	56	199%	13.284.871	55	18%	3.299.947	23%	-75%
- Per partite di giro	730.799	7	816.788	4	12%	1.103.201	5	35%	1.009.647	7%	-8%
Totale spese	10.534.994	100	19.880.028	100	89%	24.145.077	100	21%	14.399.290	100%	-40%
Avanzo fin. di competenza	4.020.532		4.578.768		14%	4.120.733		-10%	9.756.488		137%

Le entrate correnti segnano un incremento del 34% nel 2009, per poi rimanere sostanzialmente stabili nel 2010, mentre nel 2011 subiscono un decremento del 7%. In termini di incidenza percentuale passano dal 78% del 2008 al 60% del 2011; le entrate in conto capitale registrano un incremento del 244% nel 2009 ed un ulteriore aumento del 39% nel 2010, mentre nel 2011 subiscono un decremento del 25%; in termini di incidenza percentuale passano dal 17% del 2008 al 36% del 2011.

Per quanto riguarda le spese correnti, mostrano un trend di incremento del 67% nel triennio 2009-2011 rispetto al 2008, con un'incidenza percentuale che si mantiene intorno al 40% in linea con l'incremento delle spese in conto capitale nel biennio 2009-2010, mentre raggiunge il 70% nel 2011. Le uscite in conto capitale registrano un trend di incremento del 254% nel biennio 2009-2010, mentre nel 2011 subiscono una drastica riduzione del 75%, attestandosi su valori inferiori al 2008.

Il 2011 segna una diminuzione del complesso delle entrate del 15% ed una diminuzione del complesso delle uscite del 40%.

Le ragioni di tale andamento delle principali poste di entrata e di spesa saranno esposte nel seguito della trattazione.

Nella tabella che segue vengono riportati, in dettaglio, le diverse voci del rendiconto gestionale 2009, 2010 e 2011, poste a raffronto con le medesime voci del rendiconto gestionale 2008.

Tab. 14
(importi in euro)

Rendiconto finanziario	2008	Incidenza %	2009	Incidenza %	Variazione % 2009-2008	2010	Incidenza %	Variazione % 2010-2009	2011	Incidenza %	Variaz.% 2011/2010
ENTRATE CORRENTI											
-Entrate derivanti da trasferimenti da parte di Comuni e Provincie	0	0	60.000	0		0	0	-100%	0	0%	0%
-Entrate tributarie	1.742.106	12	1.946.428	8	12%	1.915.333	7	-2%	1.996.903	8%	4%
-Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prest. di servizi	5.973.751	41	7.911.340	32	32%	8.098.268	29	2%	7.089.914	29%	-12%
-Redditi e proventi patrimoniali	3.649.640	25	5.304.072	22	45%	5.157.846	18	-3%	5.266.753	22%	2%
-Poste correttive e compensative di uscite correnti	19.232	0	19.078	0	-1%	273.582	1	1334%	26.221	0%	-90%
-Entrate non classificabili in altre voci	0	0	0	0		1.010	0		1.010	0%	0%
TOTALE	11.384.729	78	15.240.918	62	34%	15.446.039	55	1%	14.380.801	60%	-7%
ENTRATE IN CONTO CAPITALE											
-Trasferimenti dello Stato	2.439.998	17	8.399.990	34	244%	8.699.270	30	4%	8.756.897	36%	1%
- Trasferimenti delle Regioni	0	0	0	0		3.000.000	11		0	0%	-100%
- Assunzione di altri debiti finanziari	0	0	1.100	0		17.300	0	1473%	8.433	0%	-51%
TOTALE	2.439.998	17	8.401.090	34	244%	11.716.570	41	39%	8.765.330	36%	-25%
PARTITE DI GIRO											
-Entrate aventi natura di partite di giro	730.799	5	816.788	4	12%	1.103.201	4	35%	1.009.647	4%	-8%
TOTALE	730.799	5	816.788	4	12%	1.103.201	4	35%	1.009.647	4%	-8%
TOTALE ENTRATE	14.555.526	100	24.458.796	100	68%	28.265.810	100	16%	24.155.778	100%	-15%
USCITE CORRENTI											
-Uscite per gli organi dell'Ente	251.984	2	275.658	1	9%	258.420	1	-6%	287.148	2%	11%
-Oneri per il personale in attività di servizio	1.940.015	18	2.285.985	11	18%	2.932.418	12	28%	2.897.917	20%	-1%
-Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	323.123	3	418.714	2	30%	390.826	2	-7%	400.116	3%	2%
-Uscite per prestazioni istituzionali	3.256.306	31	4.354.972	23	34%	5.563.545	23	28%	5.531.411	38%	-1%
-Trasferimenti passivi	238.905	2	186.355	1	-22%	176.178	1	-5%	269.140	2%	53%
-Oneri tributari	565	0	1.005	0	78%	1.037	0	3%	0	0%	-100%
- Poste correttive e compensative di entrate correnti	0	0	0	0		1.456	0		808	0%	-45%
-Uscite non classificabili in altre voci	27.472	0	315.892	2	1050%	391.286	2	24%	256.670	2%	-34%
-Accantonamenti al trattamento di fine rapporto	10.412	0	1.680	0	-84%	41.839	0	2390%	446.486	3%	967%
TOTALE	6.048.783	57	7.840.261	40	30%	9.757.005	41	24%	10.089.696	70%	3%
USCITE IN CONTO CAPITALE											
-Acquisizione di beni di uso durevole ed opere imm. e investimenti	3.657.335	35	10.997.933	55	201%	13.183.330	54	20%	3.070.291	21%	-77%
-Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	98.077	1	223.946	1	128%	84.241	0	-62%	221.223	2%	163%
- Estinzione debiti diversi	0	0	1.100	0		17.300	0	1473%	8.433	0%	-51%
TOTALE	3.755.412	36	11.222.979	56	199%	13.284.871	54	18%	3.299.947	23%	-75%
PARTITE DI GIRO											
-Uscite per partite di giro	730.799	7	816.788	4	12%	1.103.201	5	35%	1.009.647	7%	-8%
TOTALE	730.799	7	816.788	4	12%	1.103.201	5	35%	1.009.647	7%	-8%
TOTALE USCITE	10.534.994	100	19.880.028	100	89%	24.145.077	100	21%	14.399.290	100%	-40%

9.756.488

Nel 2009, tra le entrate correnti - "Entrate derivanti da trasferimenti da parte di Comuni e Province", figura un contributo del Comune di Olbia di € 60.000, per la realizzazione del progetto Pimex: "Piattaforme logistiche integrate per lo sviluppo delle relazioni commerciali import-export nello spazio transfrontaliero" del quale il Comune di Olbia è partner⁷.

Le entrate tributarie, costituite dal gettito delle tasse sulle merci, della tassa erariale e di ancoraggio e dai proventi per autorizzazioni a svolgere operazioni e servizi portuali, registrano un trend di incremento nel triennio del 15% anche se in termini di incidenza percentuale sul totale delle entrate passano dal 12% del 2008 all'8% del 2011.

La posta più rilevante delle entrate correnti è costituita dalle entrate per beni e servizi, costituita dai proventi derivanti dallo svolgimento della funzione di security⁸ ed in minor misura dai diritti portuali relativi all'affidamento a titolo oneroso dei servizi di interesse generale; tale categoria di entrata registra un aumento del 32% nel 2009 ed un modesto incremento del 2% nel 2010, mentre nel 2011 mostra un decremento del 12% che riflette secondo quanto affermato dall'Ente, l'andamento dei dati del traffico, soprattutto nel porto di Olbia Isola bianca; in termini di incidenza percentuale passa dal 41% del 2008 al 29% del biennio 2010-2011, sul totale delle entrate.

La seconda voce per importanza tra le entrate correnti è costituita dai redditi e proventi patrimoniali, comprendente gli introiti dei canoni per concessioni ed in misura residuale gli interessi attivi su titoli, depositi e conti correnti. L'incremento del 45% di tale categoria di entrata nel 2009, è connesso all'estensione della circoscrizione dell'Autorità portuale al porto di Porto Torres a decorrere dal 5 marzo 2008 e, conseguentemente, all'accertamento di maggiori canoni demaniali relativi anche al recupero della quota parte dell'annualità 2008 di spettanza dell'Autorità portuale, richiesta all'Agenzia del Demanio con nota del 24 novembre 2009. Al calo del 3% subito nel 2010 ha fatto seguito un modesto incremento del 2% nel 2011, che riporta l'incidenza percentuale sul totale delle entrate al valore (22%) del 2009.

Le poste correttive e compensative di uscite correnti comprendono gli introiti derivanti dai diritti di segreteria richiesti dall'Ente per spese di istruttoria relative a concessioni ed autorizzazioni; tali entrate registrano una variazione del 1334% tra il

⁷ Il Comune di Olbia ha sottoscritto in data 2/9/2009 una convenzione con l'Autorità portuale, per lo svolgimento delle attività di realizzazione di un Osservatorio Territoriale Transfrontaliero, e di sperimentazione di piattaforme logistiche inerenti l'attuazione del progetto, per un importo complessivo di euro 60.000 onnicomprensivo. Secondo le notizie fornite dall'Ente alla data attuale il Progetto è ancora in corso e si sta avvicinando alla conclusione.

⁸ Tali proventi, secondo quanto si evince dalla relazione del collegio dei revisori al rendiconto 2009, sono stati finalizzati alla copertura degli oneri complessivi del servizio medesimo nell'esercizio 2010.

2009 e il 2010, perchè nell'esercizio 2010 su tale capitolo è stato accertato l'importo di euro 260.722 relativo ad un credito per somme erroneamente versate al Bilancio dello Stato e chieste in restituzione dall'Ente con nota del 25/3/2010.

Tra le entrate in conto capitale i "trasferimenti da parte dello Stato" evidenziano tra il 2008 e il 2009 una variazione del 244%, determinata dall'accertamento di un trasferimento a carico dello Stato (PON Trasporti) di euro 5.450.000, per la realizzazione di opere infrastrutturali relative al completamento-approfondimento escavo attracchi n.1 e n.2 a nord del pontile Isola Bianca da quota 8,00 a -10,00 m sotto il livello del mare. Per la realizzazione di tale opera è stata stipulata apposita Convenzione in data 1 luglio 2009, tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e l'Autorità Portuale di Olbia e Golfo Aranci.

A tale somma si aggiunge l'accertamento di 2.949.990 euro per Contributo dello stato a carico del "Fondo perequativo" che ogni anno, a decorrere dal 2007 viene erogato in misura diversa all'Ente ed utilizzato per spese connesse alla manutenzione straordinaria delle parti comuni ed alle realizzazione di opere.

Nel 2010 nella voce "Trasferimenti dallo Stato" è iscritto il contributo di €. 2.380.000,00 correlato al mutuo a carico del Ministero attivato ai sensi dell'art.1, comma 994 della Legge Finanziaria 2007⁹, vincolato alla realizzazione della nuova sede dell'Autorità portuale di Olbia e Golfo Aranci e dell'impianto antincendio. A tale importo si aggiunge l'accertamento di euro 6.319.270, quale contributo dello Stato a carico del Fondo perequativo, per un importo complessivo di euro 8.699.270.

Nel 2010 inoltre è stato accertato un contributo della Regione Sardegna di euro 3.000.000, a seguito della convenzione stipulata in data 9/4/2010, per la realizzazione del collegamento della linea ferroviaria al porto industriale (banchina ASI 3) di Porto Torres.

Nel 2011 l'importo di euro 8.756.900 è costituito interamente dal contributo statale a titolo di Fondo perequativo.

La categoria relativa all'assunzione di altri debiti finanziari comprende i depositi di terzi per cauzioni rilasciate a fronte di autorizzazioni demaniali ed è correlata al capitolo di spesa "restituzione di depositi di terzi a cauzione", iscritto nella categoria "estinzione debiti diversi".

Per quanto riguarda le spese correnti, hanno registrato nel triennio 2009-2011 un trend di incremento del 67% rispetto al 2008. Le voci che registrano un'incidenza percentuale più elevata sul totale delle spese in entrambi gli esercizi in esame, sono le

⁹ Tale norma autorizza un contributo di 15 milioni di euro annui per 15 anni a decorrere dall'anno 2007, a valere sulle risorse di cui alla legge n. 443/2001, per i mutui contratti nell'anno 2007 per la realizzazione di grandi infrastrutture portuali che risultino immediatamente cantierabili.

uscite per prestazioni istituzionali (pari al 23% nel biennio 2009-2010 e al 38% nel 2011) e gli oneri per il personale in servizio (pari a circa il 12% nel biennio 2009-2010 ed al 20% nel 2011).

L'incremento degli oneri per il personale (+18% nel 2009 ed un ulteriore aumento del 28% nel 2010), è dovuto all'assunzione di ulteriori unità di personale; infatti l'Ente è passato dalle 26 unità del 2008 alle 37 unità del 2010, a seguito di modifica della pianta organica (cfr.cap.). Nel 2011 si registra invece un modesto decremento dell'1%. L'Ente afferma di aver proceduto ai tagli di cui all'art.6, comma 12 e 13 della legge 122/2010, in materia di missioni e di formazione.

Le uscite per prestazioni istituzionali hanno registrato un trend di aumento nel biennio 2009-2010 del 71% rispetto al 2008 ed includono le spese per la fornitura di servizi di supporto all'attività dell'Ente in tutte le sedi, per manutenzione ordinaria di parti comuni in ambito portuale, per il servizio di pulizia delle banchine, per la raccolta dei rifiuti ed altre spese di manutenzione e riparazione nell'ambito portuale, per la tenuta in esercizio degli impianti elettrici nonché le spese finalizzate al servizio di Security portuale ed alla manutenzione ordinaria degli impianti correlati. Nel 2011, al pari delle spese per il personale, registrano un decremento dell'1%.

Le spese per gli organi registrano un incremento del 9% nel 2009 ed una diminuzione del 6% nel 2010, avendo l'Ente proceduto nel 2010 a recuperare le competenze non dovute corrisposte nel 2009 a causa delle riduzioni di legge (cfr.cap. Nel 2011 mostrano un modesto incremento del 2%, dovuto all'aggiornamento dei compensi al collegio dei revisori. L'Ente afferma di aver operato la riduzione dei compensi del 10%, ai sensi dell'art.6, comma 3 della legge 30 luglio 2010, n.122.

Le uscite per beni di consumo e servizi comprendono tutte le spese di funzionamento delle sedi dell'Ente, tra cui la manutenzione ordinaria e più in generale le spese per il funzionamento degli uffici, le spese per consulenze e analoghe prestazioni professionali, le spese di rappresentanza, le spese legali e giudiziarie.

Tale categoria di spesa registra un aumento del 30% nel 2009, mentre nel 2010 subisce un ridimensionamento del 7%, a seguito dei tagli di spesa previsti dall'art.61 della legge 133/2008. Secondo quanto riferito dall'Ente, le somme provenienti dai predetti tagli sono state inserite nel capitolo "oneri vari straordinari" e versate all'Erario. Nel 2011 subisce un aumento del 3%, rimanendo comunque su valori inferiori al 2009. Dal 2011, secondo quanto riportato in nota integrativa, sono stati applicati a tale categoria di spesa anche gli ulteriori tagli previsti dall'art.6, commi 7,8, 9 e 14 della legge 122/2010.

Per quanto riguarda le spese legali e giudiziarie, che ammontano ad euro 49.113 nel 2009, ad euro 88.397 nel 2010, con un incremento dell'80% e ad euro 43.795 nel 2011, l'Ente ha comunicato trattarsi delle spese per incarichi legali esterni, per la rappresentanza e la difesa dell'Ente nei giudizi attivi e passivi avanti alle autorità giudiziarie, nell'ipotesi in cui non sia possibile, per la presenza di conflitto di interessi, avvalersi dell'Avvocatura dello Stato, ai sensi dell'art. 43 R.D. n.1611/1933, nonché in conformità alle disposizioni diramate dal Ministero vigilante in data 12/2/2009.

I trasferimenti passivi, in calo nel biennio, includono le spese per contributi ad associazioni ed altri Enti, per iniziative attinenti allo sviluppo dell'attività portuale e di sviluppo delle relazioni di autostrade del mare, di trasporto marittimo a cortoraggio e di crociere. Tra le associazioni di maggior rilievo l'Ente menziona Assoport, il Co.Me.Ti. ed il Medcruise.

Le spese non classificabili in altre voci comprendono uno stanziamento per liti e risarcimenti pari ad euro 1.950 nel 2009, ad euro 279.893 nel 2010 e ad euro 43.305 nel 2011; secondo le notizie fornite dall'Ente, tale capitolo comprende nel 2010 l'importo di euro 159.235, a titolo di risarcimento danni e spese legali nei confronti della società Forship, a seguito della sentenza del Consiglio di Stato in data 2/3/2010 che ha confermato la sentenza di condanna del TAR Sardegna n.672/2009, sui ricorsi presentati dalla nominata società nel 2008¹⁰.

Nel capitolo "oneri vari straordinari", sempre nell'ambito delle spese non classificabili in altre voci, sono state accantonate le somme determinate dai tagli di cui all'art.61 della legge 133/2008, da versare all'Erario. L'incremento registrato nel 2009 pari al 1.050% è stato determinato quasi esclusivamente da tali oneri, peraltro calcolati erroneamente dall'Ente, come segnalato in precedenza.

Le spese relative al TFR al personale dipendente mostrano una forte erraticità, passando da una riduzione dell'84% nel 2009 ad un aumento del 2390% nel 2010 e del 967% nel 2011.

Secondo le notizie fornite dall'Ente l'importo del 2009 è relativo alla liquidazione del TFR maturato per diverse mensilità relative ad un rapporto di lavoro a tempo determinato, mentre nel 2010 sono state liquidate somme per TFR in acconto al personale dipendente ed a saldo al Segretario Generale per cessazione del rapporto

¹⁰ Con il primo ricorso erano stati impugnati alcuni articoli del Regolamento per lo svolgimento delle operazioni portuali e dei servizi portuali nei porti di Olbia e Golfo Aranci, poi modificati dall'Autorità portuale a seguito della predetta sentenza ed era stato impugnato il rigetto dell'istanza in autoproduzione per l'anno 2008. Con il secondo ricorso era stato impugnato il rigetto dell'istanza finalizzata al rilascio dell'autorizzazione a svolgere operazioni in "conto proprio" per l'anno 2008, ex lege 84/94.

di servizio. Nel 2011 secondo quanto riportato in nota integrativa, la rilevazione per TFR è stata adeguata all'effettiva consistenza del fondo e non solamente alla quota di competenza dell'esercizio finanziario in corso, al fine di riconciliare il rendiconto finanziario con i valori del conto economico e dello stato patrimoniale. La Corte non può non rilevare che l'impostazione contabile in materia di TFR seguita dall'Ente non è conforme al disposto dell'art.35 del proprio Regolamento di contabilità.

La categoria "estinzione di debiti diversi" è correlata alla categoria "assunzione di altri debiti finanziari" e comprende i depositi di terzi per cauzioni rilasciate a fronte di autorizzazioni demaniali.

Le spese in conto capitale aumentano nel biennio in esame del 199% nel 2009 e di un ulteriore 18% nel 2010, passando dai 3.755.412 euro del 2008 ai 13.284.871 euro del 2010; dalla nota integrativa si apprende in proposito che, con determinazione n.16 del 21 ottobre 2009, il Segretario Generale, vista l'urgenza di procedere alla realizzazione delle opere di approfondimento dell'escavo degli attracchi a nord del pontile Isola Bianca, ha disposto una variazione contabile per la destinazione a tali opere di parte dell'Avanzo di amministrazione vincolato per un valore complessivo di euro 5.004.101. In tal modo l'importo complessivo dei lavori pari ad euro 10.454.101 è stato interamente finanziato mediante l'utilizzo del finanziamento PON Trasporti (euro 5.450.000) e mediante destinazione di quote residue del fondo perequativo, introitate dall'Ente a decorrere dal 2007 e accantonate nell'avanzo di amministrazione in vista del successivo utilizzo (euro 5.004.101).

Quanto sopra in attesa del completamento della procedura di attribuzione dei fondi FAS da parte del Provveditorato Interregionale alle Opere pubbliche Lazio, Abruzzo e Sardegna.

Nel 2010 la categoria relativa agli investimenti comprende gli impegni relativi ai lavori di realizzazione della nuova sede dell'Autorità portuale, dell'impianto antincendio, del collegamento della linea ferroviaria al porto industriale di Porto Torres oltre agli impegni relativi ai lavori di manutenzione straordinaria delle parti comuni in ambito portuale e dei locali adibiti ad uffici.

Nel 2011, secondo quanto riportato in nota integrativa, l'esiguità delle somme impegnate in conto capitale è correlata all'operazione contabile effettuata dall'Ente di disimpegno delle somme destinate al finanziamento delle opere previste nell'elenco annuale 2011, non essendosi perfezionata entro il 31.12.2011 la relativa obbligazione giuridica; tali somme, per un importo pari ad euro 13.016.675 sono confluite in avanzo di amministrazione vincolato per essere applicate all'esercizio successivo, come risulta dalla tabella relativa alla situazione amministrativa.

Grafico n. 7 – Entrate per tipologia (in mgl di euro) - Anni 2008 - 2011

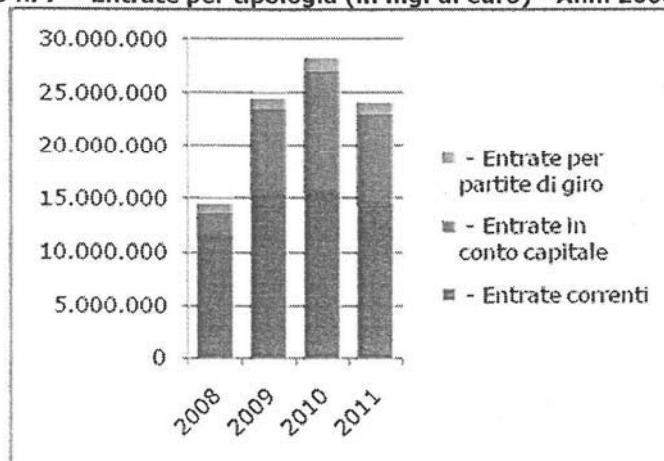


Grafico n. 8 – Entrate per tipologia in percentuale- Anni 2008 - 2011

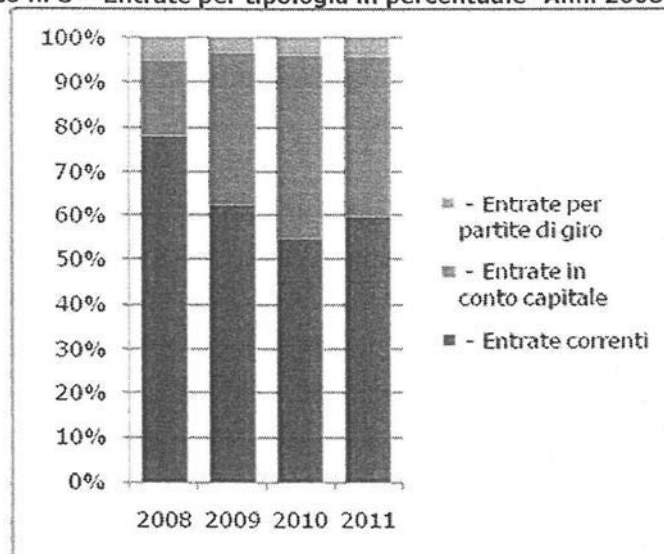


Grafico n. 9 – Spese per tipologia (in mgl di euro) - Anni 2008 - 2011

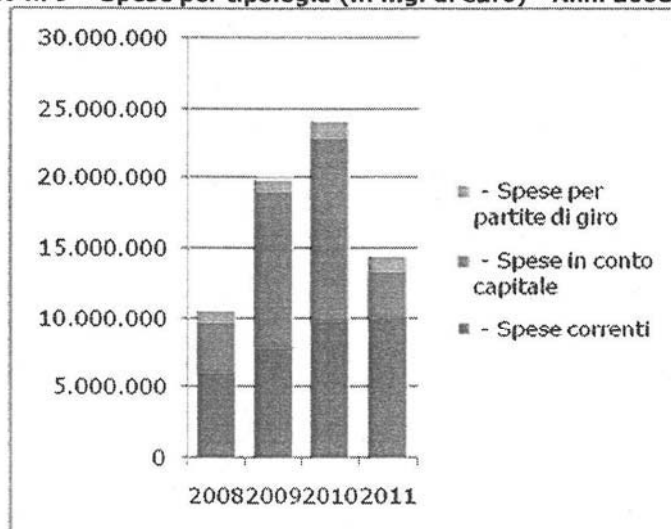


Grafico n. 10 – Spese per tipologia in percentuale - Anni 2008 - 2011

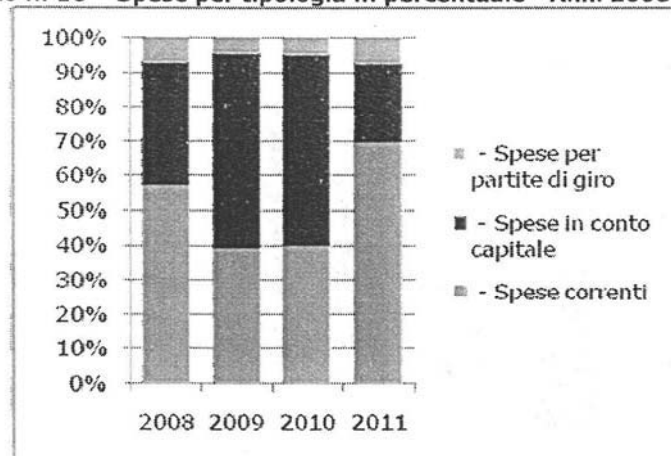


Grafico n.11 – Entrate per tipologia (in mgl di euro) - Anni 2008 - 2011

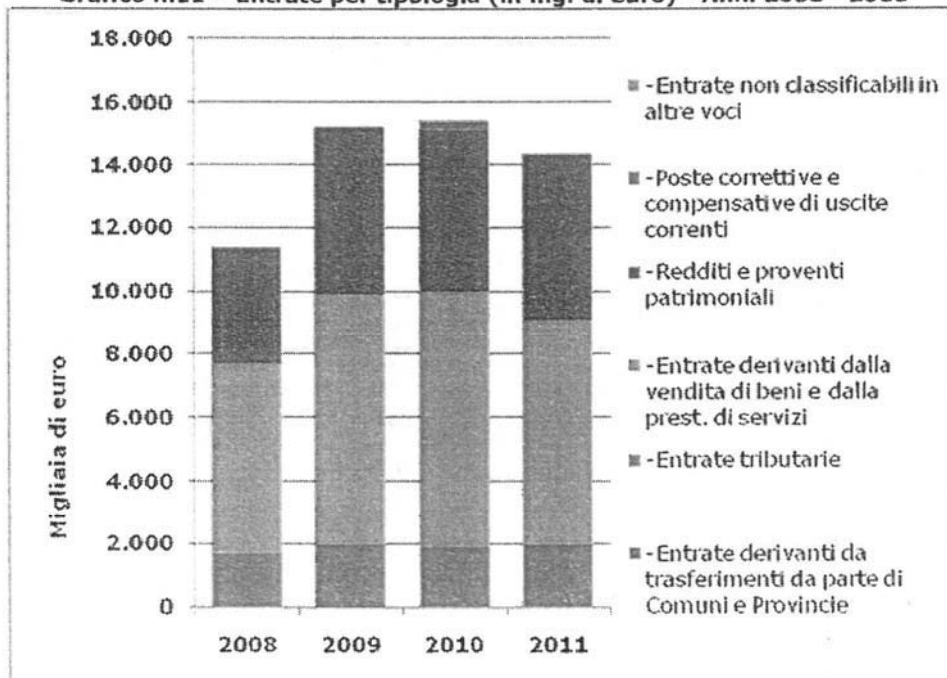
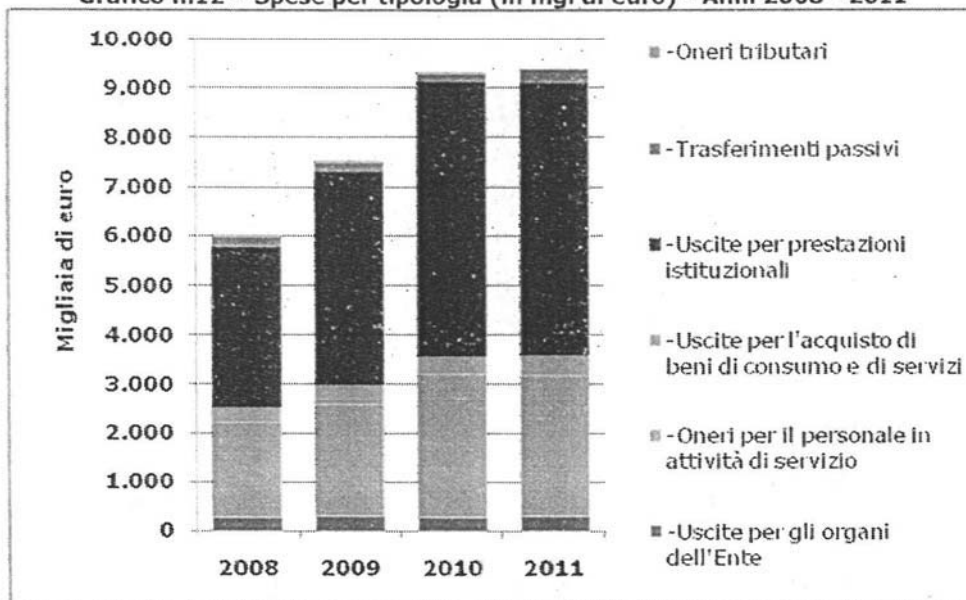


Grafico n.12 – Spese per tipologia (in mgl di euro) - Anni 2008 - 2011



7.3 Situazione amministrativa e andamento dei residui

I dati relativi alla situazione amministrativa e all'andamento dei residui sono contenuti nei prospetti che seguono.

Tab. 15

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

(in euro)

	2008		2009		2010		2011	
Consistenza di cassa ad inizio esercizio		26.110.139		24.064.740		35.680.990		34.790.228
Riscossioni								
- in conto competenza	12.643.552		18.984.128		15.725.251		18.531.538	
- in conto residui	438.147		12.142.745		10.870.573		10.372.976	
		13.081.699		31.126.873		26.595.824		28.904.513
Pagamenti								
- in conto competenza	6.124.691		7.716.818		10.002.809		8.742.456	
- in conto residui	9.002.407		11.793.805		17.483.776		8.002.973	
		15.127.098		19.510.623		27.486.585		16.745.429
Consistenza di cassa a fine esercizio		24.064.740		35.680.990		34.790.229		46.949.312
Residui attivi								
- degli esercizi precedenti	26.008.874		15.776.629		10.208.662		10.288.337	
- dell'esercizio	1.911.974		5.474.668		12.540.559		5.624.241	
		27.920.848		21.251.297		22.749.221		15.912.578
Residui passivi								
- degli esercizi precedenti	28.344.503		17.644.753		10.862.403		16.385.783	
- dell'esercizio	4.410.302		12.163.210		14.142.268		5.656.835	
		32.754.805		29.807.963		25.004.671		22.042.618
Avanzo d'amministrazione		19.230.783		27.124.324		32.534.779		40.819.272
Parte vincolata								
al Trattamento di fine rapporto				0				
ai Fondi per rischi ed oneri			6.440					
Depositi cauzionali	6.440							
al Fondo ripristino investimenti				0				
per i seguenti altri vincoli				19.403.387				
Parte disponibile			21.409.445					
al 31/12/2011								

La situazione amministrativa, al termine degli esercizi in esame espone un avanzo di amministrazione in crescita, pari nel 2009 ad € 27.124.324, nel 2010 ad € 32.534.779 e nel 2011 ad euro 40.819.272, rispetto ai 19.230.783 euro del 2008. Tale incremento è dovuto agli avanzi finanziari di competenza ed al saldo positivo della gestione dei residui.

L'avanzo di amministrazione sia per gli esercizi 2009 e 2010, che per l'esercizio di riferimento, risulta dalle scritture dell'Ente totalmente disponibile. Il Ministero vigilante in sede di approvazione del bilancio consuntivo 2010 ha invitato l'Ente ad indicare nella situazione amministrativa le quote vincolate dell'avanzo di amministrazione, come indicato dall'art. 42, comma 2, del regolamento di amministrazione e contabilità. Nel 2011 l'Ente si è adeguato alle istruzioni ministeriali, come risulta dalla tabella sopra esposta.